Peste suina: la Commissione Ue apre ai sostegni per gli allevamenti

La Commissione europea, a seguito delle continue sollecitazioni da parte di Coldiretti, del Governo italiano e del Parlamento europeo, starebbe valutando l'attivazione di misure di mercato per far fronte alla crisi del settore delle carni suine, dovuta al calo dei prezzi e all'aumento dei costi di produzione, nonché dalle crescenti preoccupazioni legate all'evoluzione dell'epidemia di Peste suina africana, che ha raggiunto il territorio italiano nelle ultime settimane. In particolare, secondo la Commissione, potrebbe risultare utile una sospensione temporanea delle regole della concorrenza, come previsto dall'articolo 222 dell'Ocm in caso di grave squilibrio del mercato, una misura che consentirebbe una pianificazione temporanea della produzione, ma che, come sottolineato dalla stessa Commissione, non implicherebbe finanziamenti europei. La Commissione invita inoltre gli Stati colpiti dalla peste suina africana, tra cui l'Italia, a considerare un sostegno ad hoc, cofinanziato dall'Ue, per compensare le perdite generate dall'epidemia. La Commissione avrebbe già escluso tutte le altre opzioni: gli aiuti all'ammasso privato, ad esempio, non farebbero che rinviare o aggravare il problema, così come gli aiuti finanziari subordinati a una riduzione della produzione, che sarebbero di difficile applicazione.